



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

FRIULI VENEZIA GIULIA

ANELLO DELLO JÔF DI SOMPDOGNA

A cura di: Cai FVG



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 700 m

Sviluppo: 7.5 km

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 5 ore

Segnaletica: Cai n. 610, 611, 651, 652

Partenza e rientro: parcheggio della strada della Valle Dogna

Carta: Tabacco 1:25.000 n. 019, Alpi Giulie Occidentali - Tarvisiano, 2013

Accesso: si percorre la ss 13 Pontebbana; dopo Dogna s'imbocca la strada che risale la valle omonima, arrivando fino alla sella dove si può parcheggiare (1397 m)..

DESCRIZIONE

Bel percorso escursionistico ad anello che riserva motivi di interesse storico (si visitano trincee e postazioni della Prima guerra mondiale) e splendidi panorami sulle montagne circostanti, (Jôf di Somdogna e lo Jôf di Montasio).

Parcheggiata l'auto, dopo pochi metri di camminata lungo il sentiero che conduce al Rifugio Grego, all'altezza di una vasca di cemento si segue la traccia a destra, che porta nei pressi del Laghetto di Somdogna. Si prosegue quindi lungo il sentiero Cai 651 che in pochi minuti conduce al bivio con il sentiero Cai 610, punto in cui sono visibili i resti di alcune trincee. Seguendo quest'ultimo segnava (a sinistra) si risale con pendenza decisa lungo la dorsale settentrionale della montagna fino a raggiungere i primi resti di alloggiamenti militari. Il sentiero in questo punto diventa meno ripido, il bosco è sostituito da pini mughi e inizia ad aprirsi la splendida vista sullo



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

FRIULI VENEZIA GIULIA

ANELLO DELLO JÔF DI SOMPDOGNA

A cura di: Cai FVG

Jôf di Montasio e sulla cima frastagliata dello Jôf di Somdogna. Giunti sulla forcella di quota 1762 si svolta a sinistra, dove è ben visibile una linea trincerata, e si continua fino alla cima (1889 m, croce di vetta).

Continuando l'escursione sul versante opposto si inizia la discesa lungo il sentiero Cai 652 e si entra nel cuore delle fortificazioni italiane. Sono immediatamente visibili i resti di un grande alloggio militare e di una galleria blindata, che si uniscono alle trincee fortificate che collegavano la cima con le varie postazioni. Poco più avanti, proseguendo fuori dal sentiero, si incontra la spettacolare Tomba del Mago. A questo punto si ritorna sui propri passi e, nei pressi dell'alloggio militare, si riprende il sentiero segnalato che scende lungo la parete meridionale della montagna fino al Vallone di Carnizza.

La discesa, piuttosto semplice in questo punto, dà la possibilità di osservare dall'alto la Val Saisera e la parete di roccia verticale dello Jôf di Montasio. Dopo circa un'ora di camminata si raggiunge l'incrocio con il sentiero Cai 611. Prima di proseguire verso la conca della Carnizza, si consiglia una breve deviazione per visitare il Bivacco Stuparich (1578 m).

Ritornati sui propri passi fino al bivio precedente, si scende a destra prestando una certa attenzione, perché il percorso diventa decisamente più ripido. Il tracciato indicato dal segnavia attraversa dapprima il letto ghiaioso di un torrente e poi entra nel cuore del bosco scendendo quasi fino alla Val Saisera, per poi risalire su un falsopiano fino al Rifugio Grego (1389 m). A sinistra, le indicazioni del sentiero Cai 651 riconducono in 10 minuti al punto di partenza.

